

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopola firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Conto Corrente colla Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9 - 12,52 - 16 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,37 - 19,20 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,38 - 17,52 (accel.) - 19,55 - 22,20 — da Genova 6,28 - 12,17 - 15,55 (diretto) - 19,55

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

QUESTIONI URGENTI

Sono ancora parecchie le questioni che interessano la nostra Acqui, e alle quali i nostri egregi amministratori devono provvedere in tempo più o meno lontano, ma alcune di esse richiedono in modo assoluto una pronta soluzione, e gli è perciò che crediamo doveroso lanciarne il monito al nostro consiglio comunale perchè vi dedichi prontamente la sua opera solerte.

Tre di esse importantissime riguardano:

1. La fognatura, la quale rappresenta attualmente il disordine, la bruttura, l'incubazione di terribili epidemie. Il tenere puliti i cortili delle case, le vie, l'annaffiare soventi i luoghi di passaggio sono certamente buone cose, ma senza la debita fognatura saranno lustre e per i forestieri che lo sprigionarsi di cattivi odori dal sottosuolo imbrattato ne offenderà l'olfato e pei cittadini la cui salute risentirà danno.

2. L'acqua potabile, che riducendosi ora a quella della fontana della Rocca e all'altra detta di Bernasconi, è insufficiente. Si vuole provvedervi coll'acqua dell'Erro che è sotto esame dal decorso novembre e chissà per quanto tempo lo sarà ancora. Dio voglia che la bontà igienica della medesima sia assolutamente riconosciuta prima di arrecare un grave peso al bilancio comunale, come ne consegue colla sedicente acqua potabile d'oltre Bormida. Intanto l'attenzione dei nostri amministratori deve rivolgersi a quella che ora è discretamente bevibile, sì da renderla viepiù abbondante, sana e fresca.

L'acqua della fontana della Rocca è meno copiosa che una volta, mentre le piogge e le nevi passate hanno riattivate le sorgenti, non è neppur più così gradita, nè più si mantiene perfettamente limpida allo scatenarsi di qualche temporale. Ciò fa temere che il condotto di essa sia in cattivo stato, che l'acqua si perda lungo il suo corso, che s'intorbidisca colla crescita del Medrio, che s'inquinino colla infiltrazione di acque putride del sovrastante cimitero; epperò corre l'obbligo di rivederne la condizione. Si sa che l'acqua è un agente di malattie le più pericolose e bisogna curare

che non abbia alcun germe, alcun principio di contaminazione.

3. Il ponte Carlo Alberto che oltre ad essere indecente per la negletta manutenzione, è, in causa della sua ristrettezza, un continuo pericolo per coloro che vi devono transitare a piedi o in veicoli. Nel bilancio della provincia evvi stanziata da gran tempo una ragguardevole somma per l'ampliamento di detto ponte, ma detta somma verrà depennata fra non molto se prima il Comune di Acqui non apporterà il relativo suo concorso. Vorremo noi fare i *bougia nen* aspettando silenziosi il doloroso evento?

Notiamo altre due questioni che non mancano d'importanza e domandano anche pronti provvedimenti. Quella di un numero adeguato di guardie di P. S. che la difesa della proprietà e delle persone fortemente lo esige. L'altra di una scuola di agricoltura.

La scuola di arti e mestieri non avendo dato risultati praticamente soddisfacenti (come lo si prevedeva ancor prima della sua fondazione) pare debba esser sostituita, col consenso dell'esimio benefattore Jona Ottolenghi, da una scuola di agricoltura.

E qui non si richiede che un po' di buona volontà perchè la medesima sia messa presto in esercizio. Però occorre organizzarne l'insegnamento sopra basi serie, in modo pratico ed efficace. Ed è da augurare che la scuola sia in grado di procurarsi macchine agricole moderne colle quali far prove in pubblico, accordandole poi anche a prestito o a nolo agli agricoltori del Comune, che possa, prendendo forma di sindacato agrario, procurare loro al più mite prezzo i concimi chimici e i rimedii per combattere le malattie delle piante coltivate e tutto ciò insomma che sarà a loro profitto.

In tale guisa coi fatti e non soltanto con parole inutilmente generose si verrà in aiuto all'agricoltura, a questa derelitta cui si domanda sempre molto e le si concede poco o nulla.

Il pensiero quindi del bene del paese sia incentivo ai nostri amministratori per compiere con zelo, intelligenza ed amore il loro dovere.

Vigilantibus, non dormientibus il paese affida i proprii interessi.

Lieti sempre di dare ospitalità nelle nostre colonne a quanti s'interessano con amore della nostra città abbiamo dato posto volentieri a questo articolo di un egregio nostro collaboratore, riservandoci di trattare ancora le idee esposte. (N. d. R.)

LA PREDIZIONE DEL TEMPO

Il successo dell'opuscolo: *Il tempo che farà* del signor Chionio sarebbe certamente più che duraturo se si potesse credere all'esattezza delle sue predizioni, almeno relativamente, per ogni luogo e coll'anticipazione di più di un mese. Ma per chi è anche poco pratico di meteorologia, con queste condizioni le profezie del signor Chionio sono molto problematiche appunto per la distanza del tempo e per la imprecisione della località per cui devono servire.

Molto opportuna sarebbe per ogni centro agricolo la previsione del tempo; e senza ricorrere all'opuscolo suddetto lo si potrebbe ottenere senza grande costo di spesa con pochi strumenti, facili a leggersi da chiunque e che noi desidereremmo fossero più alla mano anche nei nostri paesi per i segnalati servizi che possono rendere per la falciatura dei prati, le irrorazioni e solforazioni delle viti, il momento della vendemmia ecc. ecc.

Se verrà impiantata in Acqui una scuola pratica d'agricoltura noi potremo avere facilmente un piccolo osservatorio di meteorologia agraria che ci darà frequenti importanti notizie al riguardo. Ma intanto potrebbe benissimo qualche proprietario fornirsi dei pochi strumenti necessari all'uopo ed incominciare le osservazioni. Si costruiscono attualmente dei barometri di precisione con apparecchio registratore da cui si possono avere molti buoni dati. Ma naturalmente il barometro non basta; occorre regolare le sue indicazioni associando le osservazioni su tale strumento con quelle che l'igrometro, vale a dire l'indicatore dell'umidità atmosferica, il termometro e l'anemometro, segnalatore delle correnti atmosferiche, ci danno; e trarne le conclusioni su attente osservazioni fatte per qualche stagione di seguito. Il barometro colle sue depressioni annuncia solo una parte delle piogge; ma per conoscerne la data è necessario altresì avere studiato la forma abituale delle depressioni barometriche locali in relazione colla caduta delle piogge.

Ecco, ad esempio, delle osservazioni fatte in località di qui poco distante e le conclusioni che se ne sono tratte:

Barometro basso con piccole oscillazioni: Cattivo tempo che persiste con alternativa di pioggia.

Barometro che dopo raggiunto il punto più basso risale in modo continuo e regolare: Pioggia dopo dodici ore circa della massima depressione: durerà poco e sarà seguita da bel tempo.

Abbassamento persistente con vento di mezzogiorno indica gran forza di questo vento che può cagionare burrasca violenta quando l'abbassamento è subitaneo.

Barometro che dopo essere stato molto alto discende: Dodici ore dopo si ha cambiamento di direzione del vento senza pioggia o, per eccezione, con poca pioggia.

Barometro che si arresta nella discesa senza scendere più basso prima di salire di nuovo: Dodici ore dopo la fermata della discesa, pioggia. Dieci o dodici ore dopo ripresa l'ascesa, bel tempo.

Movimento ascendente lento, ma persistente: Bel tempo duraturo.

Movimento ascendente rapido, bel tempo, ma di poca durata.

E così via di questo passo; continuando le osservazioni si può in breve avere dei dati tali per cui quasi un giorno prima si può predire con certezza il tempo che farà nelle nostre campagne.

Speriamo con questi brevi cenni di avere invogliato qualche amante di osservazioni meteorologiche a fare degli studi in proposito nelle nostre regioni; e noi pubblicheremo molto volentieri i risultati delle sue esperienze che saranno certo più utili e più attendibili di quelle del sig. Chionio, studente in meteorologia.

Città d'Acqui

FESTA E FIERA DI S. GUIDO

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 Luglio prossimo avrà luogo in Acqui la rinomata festa e fiera di S. Guido, Patrono della Città, e per tale circostanza la Società degli Esercenti col concorso del municipio ha deliberato un programma di festeggiamenti straordinari, resi anche più variati dalle corse ciclistiche fatte per cura del Veloce-Club Acquese.

Le maggiori agevolazioni si faranno agli accorrenti sia per le disposizioni del Municipio che per quelle prese dalla